

Catanzaro – Pescara 3-3: Aquilani amareggiato “Siamo stati troppo fragili in difesa

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Il pareggio per 3-3 tra **Catanzaro** e **Pescara** lascia un forte senso di rimpianto in casa giallorossa. Un punto che sta stretto alla squadra di **Mister Alberto Aquilani**, soprattutto dopo l'ennesima rimonta costruita con carattere, intensità e cambi azzeccati. Ma il gol subito nel recupero ha congelato l'entusiasmo del "Ceravolo", riportando l'attenzione su un aspetto che il tecnico sottolinea da settimane: la **fase difensiva troppo leggera**, inadatta a una squadra che punta in alto.

L'analisi di Aquilani: “Ottimo avvio di ripresa, ma subiamo gol troppo facilmente”

Aquilani ha commentato così la gara:

reti con troppa facilità

leggeri in fase difensiva

Il tecnico riconosce il valore dell'avversario:

tantissime occasioni

Le difficoltà iniziali: aggressività Pescara e seconde palle sempre perse

Nel primo tempo il Catanzaro ha sofferto l'impatto degli ospiti.

Aquilani spiega:

seconde palle

Nonostante questo, il Catanzaro ha prodotto molto:

uno contro uno

Il tema Cisse: "Superiorità fisica evidente, ma va gestito con equilibrio"

Il giornalista in sala stampa sottolinea la mancata valorizzazione della fisicità di **Cisse** sulla corsia laterale.

Aquilani risponde:

"Cisse è arrivato tante volte in situazioni di vantaggio. Ha qualità, forza e può incidere ancora di più. Ma veniva dalla nazionale, abbiamo bisogno di farlo crescere con equilibrio. Ha comunque contribuito e può diventare decisivo."

Questione tattica: palla lunga e seconde palle non sfruttate

Contro una squadra che marca a uomo e pressa alto, era inevitabile ricorrere alla palla lunga su **lemmello**.

"Il portiere era spesso l'unico uomo libero. Siamo arrivati davanti anche bene, ma la differenza la fanno le seconde palle e la qualità nell'ultimo passaggio. Lì potevamo fare meglio."

Meglio nella ripresa con Pittarello, ma difesa ancora sotto accusa

Il tecnico non bocchia il primo tempo, ma riconosce che la squadra soffre troppo senza palla:

senza palla

E conclude con amarezza:

"Quando giochi bene devi portare a casa il risultato. Il Pescara ha fatto la sua gara con intensità, ma noi abbiamo regalato troppo."

Il ricordo di Pescara: "Esperienza non finita bene"

A chi gli chiede un commento sulla sua parentesi da calciatore in biancazzurro, Aquilani risponde con sincerità:

"Purtroppo non è andata bene, né per me né per l'ambiente. Alcune cose furono dette oltre la realtà dei fatti. È un'esperienza che non si è chiusa nel migliore dei modi, ma nel calcio succede."

